

Lodevole

Ufficio Presidenziale del CC

Onorevole Marco Bosshardt

Locarno

**“Uno crede di portare fuori il cane a fare pipì mezzogiorno e sera.
Grave errore: sono i cani che ci invitano due volte al giorno alla meditazione.”**

Daniel Pennac

Locarno, 1 febbraio 2024

Onorevole Signor Sindaco, Onorevole Signora Municipale, Onorevoli Signori Municipali,
la sottoscritta Consigliere Comunale, avvalendosi delle facoltà concesse dalla Legge (Art. 65 LOC,
Art. 35 del Regolamento Comunale della Città di Locarno) inoltra con la presente la seguente

INTERROGAZIONE

Dignità e benessere per i nostri amici a 4 zampe... e il sogno di una spiaggia libera tutta per loro!

C'è una legge dedicata alla protezione degli animali, dove lo scopo primo è quello di tutelarne la dignità e il benessere. L'ordinanza federale sulla protezione degli animali raccomanda, per quanto possibile, di lasciar muovere i cani senza il guinzaglio. E qui già si intravede un piccolo ostacolo. Da una parte la raccomandazione di lasciarli liberi, dall'altra l'obbligo del guinzaglio in luoghi frequentati dal pubblico, con conseguenze anche abbastanza importanti per chi non rispetta tali regole (si può arrivare anche fino a 20'000 franchi di multa). Ma non è sicuramente di mia competenza emettere sentenze sulla necessità di una migliore armonia in sede legislativa fra una direttiva federale, una legge cantonale e un'ordinanza municipale.

Vedo già qualcuno alzare gli occhi al cielo come a voler dire “ancora con sta storia dei cani”. Sì, ancora con sta storia dei cani. Nella banca dati AMICUS per il territorio di Locarno, sono registrati **1'200 cani**. Un cane ogni dieci abitanti circa. Queste cifre, e la mia sensibilità, mi spingono a voler andare avanti su questo tema.

Un cane significa: effetto educativo con i bambini, antidoto alla solitudine, promotore di attività fisica, effetto “antidepressivo”, riabilitazione fisica e sociale, responsabilizzazione.

E quando parlo di cani, ne parlo con cognizione di causa, dal momento che sono padrona di Mia, un border collie, che adora passeggiare sotto i portici e andare al bar a prendere l'aperitivo (aspettando che cada qualcosa sotto al tavolo), ma adora ancora di più poter correre senza guinzaglio: esplorare, annusare, socializzare, farsi un bagnetto,... E appena possiamo scappiamo in montagna, lontane da tutto e da tutti. Ma per tutti i giorni? Per quando non abbiamo molto tempo a disposizione? Per chi non ha la macchina e non può spostarsi lontano? O per chi semplicemente fa fatica a camminare? Dovrebbe rinunciare all'amore incondizionato e unico di un cane solo perché un Comune ha altre priorità?

Mi direte che un'area libera già esiste, sull'argine sommergibile destro della Maggia, dove effettivamente i cani possono essere lasciati completamente liberi. Questa zona, debitamente segnalata e attrezzata situata sulla gola della Maggia, si snoda lungo il fiume, sulla sponda destra guardando il lago, e vuole essere il proseguimento ideale dell'area analoga realizzata nel Comune di Losone. Perfetto.

Mi direte anche che sul lato sinistro c'è un'altra area dove si possono lasciare liberi i cani. Certo. Ma quelle dimensioni sono perfette per un cane piccolo, o per padroni che non hanno voglia di camminare. Nella maggior parte dei casi, chi ha un cane, di un certo tipo, ha anche voglia di camminare. E il cane, a prescindere da razza e dimensione, ha bisogno di spazio, soprattutto per socializzare. E non sono io a dirlo, lo dicono i veterinari, gli istruttori cinofili, e lo dicono specialmente i comportamenti stessi dell'animale.

A maggio sono stata a Parigi, sono rimasta letteralmente incantata. Nel mio quartiere preferito, Montmartre, c'è un parco recintato, con delle panchine, delle fontane, e degli alberi per creare ombra, dove i cani parigini possono correre e giocare. E sulla panchine, tranquillamente seduti, a leggere un libro o a sorvegliare un caffè, i padroni, sereni e felici di poter lasciare liberi senza guinzaglio i propri migliori amici.

A Locarno si pagano in media 75.-- all'anno di tassa per ogni cane registrato. Penso che il minimo sarebbe quello di disporre, oltre che di sacchetti per raccogliere gli escrementi, di aree che siano veramente degne di questo nome. Mi dispiace ma il progetto pilota, che sarebbe dovuto andare a soddisfare anche chi frequenta l'argine sinistro, non soddisfa. Mi ripeto, ma sono 1'200 i cani a Locarno. Meritano più spazio. Mi preme sottolineare che nel 2019 si parlava di due anni di progetto pilota per poi arrivare a delle conclusioni. Mai arrivate però.

I bambini, gli adulti, gli anziani, gli sportivi, i meno sportivi, hanno tantissime aree dove divertirsi, sempre e comunque nel rispetto del prossimo. Tutte aree dove l'accesso ai cani è severamente negato: parchi giochi, palestre, LIDO, SPA, Lake View, Parco della Pace, Parco delle Camelie, giardini pubblici (pubblici non per tutti evidentemente), e molto altro ancora.

Sempre più cemento e sempre meno verde, e quel poco verde disponibile è vietato ai cani. Della serie "guardare e non toccare". Anche dove costruiscono palazzi orribili, dove solitamente ovviamente c'è il divieto di tenere cani (gatti sì però), c'è l'obbligo di avere del verde. Ma indovinate un pò? Divieti ovunque per i cani. Nemmeno niente pipì nei prati. Però cartacce, bottiglie, sigarette,...quelle vanno bene. Non vedo cartelli e divieti. E nemmeno molto buon senso.

A Locarno ci sono più divieti per cani che spazi in favore dei cani, e dei loro padroni ovviamente. Non mi sembra giusto, lo spazio c'è per tutti, basterebbe suddividerselo equamente.

I cani sono animali socievoli che vivono in branco e danno il loro meglio quando ricevono attenzioni e affetto. Il cane è quindi il candidato perfetto per essere il migliore amico dell'uomo. Senza dubbio, tutti i genitori di 4 zampe saranno pronti ad affermare che il loro cane è un membro a tutti gli effetti della loro famiglia. Si potrebbe "sacrificare" un parco giochi e valutare l'opzione di creare un'area cani con parco giochi, così che bambini, cani, genitori, nonni, baby sitter,... possano finalmente andare al parco tutti insieme (sì, incredibile ma vero, il cane fa parte della famiglia, ma ad oggi non può entrare nel parco giochi). Vedrei bene un parco giochi "inclusivo" dove vi possano accedere i cani, un parco giochi dedicato alle famiglie che hanno deciso di avere in casa oltre che a un figlio, anche un cane.

Mi immagino bene un'area cani all'interno del Parco della Pace, dove c'è sempre ombra e fresco. Ad oggi esiste il divieto per i cani, divieto nei mesi estivi, poiché con l'apertura del tratto lato Lago in corrispondenza del Lido, durante i mesi invernali, i cartelli di divieto vengono rimossi o coperti, per consentire ai detentori di cani di percorrere senza interruzioni la passeggiata in riva al Lago. Il Parco è frequentato da anziani (e non solo), e sono sicura che sarebbero felici di potersi sedere su una panchina, lanciare qualche pallina, accarezzare un cane e vedere tante codine scodinzolare.

Si parla tanto di inclusione, rapporti intergenerazionali,... non ci vorrebbe poi molto per fare la differenza e fare contenti tutti.

Una panchina, due chiacchiere, dei sorrisi, una coda che scodinzola, l'inizio di un'amicizia, la fine della solitudine.

Non mi piace fare le cose a metà, soprattutto quando si tratta di temi che mi stanno particolarmente a cuore. Mi piacerebbe che oltre all'educazione stradale, sessuale, oltre alla prevenzione della salute, degli incidenti, oltre al difendersi dalle truffe dei falsi nipoti, dai ladri,... il Comune adottasse delle strategie per portare nelle scuole, nelle case anziani, nei quartieri, e dove si potrà ritenere necessario e fattibile, delle giornate/serate, di informazione, proprio sul mondo dei cani.

Per avvicinarvi chi è scettico, chi ha paura, chi vorrebbe averne uno, chi non sa come comportarsi quando ne incontra uno. Si potrebbero coinvolgere i diversi cani con i rispettivi conduttori. Penso a cinofile, cani da soccorso, cani della polizia, cani per non vedenti/ipovedenti, cani da pet therapy,... oltre che a semplici cani che vivono in famiglie normalissime, senza super poteri, tranne quello di dispensare amore.

Momenti che permetterebbero alla popolazione di fare domande, e avvicinarsi a un mondo non così ovvio per tutti. Facendo prevenzione, sensibilizzando, e soprattutto spiegando bene, ai bambini ma non solo, come ci si deve comportare in presenza di un cane. I comportamenti sbagliati, dettati spesso dalla paura, o da un entusiasmo troppo prorompente (bambini), possono portare a problemi, e purtroppo possono portare anche a situazioni spiacevoli. Basterebbe poco per spiegare come muoversi in presenza di un cane senza urtare nessuno.



Mi duole constatare che sul sito della Città, alla voce “Proprietari di cani”, si parla della famosa area libera sulla sponda destra (nata nel 2014), e si dice che “Se tutto funzionerà nel dovuto modo la zona di svago per i cani potrebbe essere presto estesa”. Peccato che nulla, o quasi, si è mosso in 10 anni, e peccato anche che l’ultimo aggiornamento alla pagina risale a ottobre 2021. Inoltre non si può accedere al link dell’Ordinanza municipale sulla custodia dei cani. E mi dispiace molto, perché l’attenzione per i dettagli è importante, specialmente quando si parla di comunicazione. Questo mi fa capire quanto sia poco prioritario il tema dei cani all’interno del nostro contesto cittadino.

Mi auguro che il Municipio possa aggiornare il sito così da avere le informazioni corrette per l’utente. Aggiungendo magari una mappa con i posti dove posso o non posso andare con il mio cane. Con o senza il guinzaglio.

Nel 2019 era nato il “progetto pilota”, l’area sull’argine sinistro, l’area “semi recintata”, che non è nemmeno citata sul portale della Città. Area di 25 x 100 metri, sorta in risposta alla petizione lanciata nel 2018. Nel 2021 avremmo dovuto avere il famoso “bilancio” dopo i due anni di test. Ma nulla. Forse ci siamo dimenticati delle quasi 3’000 firme, 1’130 di persone domiciliate a Locarno, che avevano firmato la petizione. A qualcuno, non solo a me, la questione sta a cuore. **3’000 firme, che sono la voce dei cani che purtroppo non possono dire la loro.**

Il Municipio può per favore aggiornare i cittadini con un bilancio?

Il Municipio è pronto ad avviare al più presto tutto quanto necessario per realizzare un’area cani liberi “recintata” degna di questo nome? Uno spazio dove ci sia acqua fresca, panchine e ombra. E di dimensioni realistiche, che rispettino il principio di dignità e benessere dei cani, e non solo. Vedrei bene il Parco della Pace come possibile location.

Recintata: non mi piace usare questo termine, ma è l’unico modo per rendere l’idea, e far capire che dovrà essere uno spazio ben delimitato e dove non sussiste il pericolo di fuga.

Il Municipio è aperto a prendere in considerazione l’opzione di trasformare un parco giochi già esistente, in parco giochi con l’accesso libero ai cani?

Il Municipio può rivalutare seriamente di creare un’area libera sull’argine sommersibile sinistro della Maggia, debitamente segnalata e attrezzata, dove i cani possono essere lasciati completamente liberi?

Il Municipio ha voglia di sognare in grande? Concretamente, visto che volere è potere, in vista della variante pianificatoria che riguarda la Riva lago, nel contesto del terreno concesso in diritto di superficie alla CBR SA, propongo una spiaggia libera per cani, con possibilità di lasciare i cani senza il guinzaglio, a partire dal terreno Canottieri fino a dove inizia la SPA, accessibile sia d’estate che d’inverno, con possibilità di balneazione per tutti, umani e non.

La zona dovrà essere ben delimitata, circoscritta, e in qualche modo “chiusa”, per evitare che i cani possano scappare e “invadere” gli spazi dedicati a SPA e LIDO. Ogni proprietario sarebbe comunque tenuto ad adottare le precauzioni necessarie, tramite una costante sorveglianza, affinché l’animale non possa nuocere a persone, altri cani o cose.

Spiaggia aperta per esempio, dalle 6 alle 22, da maggio a ottobre, e dalle 8 alle 18, da novembre a aprile. Con l’accesso riservato solo a chi in possesso di una dog card, dopo aver pagato una piccola tassa (anche giornaliera, pensando ai turisti per esempio).

Sono sicura che chi ha un cane, che soffre il caldo come noi umani, pagherebbe, nel vero senso della parola, per avere una spiaggia libera per cani.

Sarebbe davvero un sogno che si avvera. E saremmo un Comune all’avanguardia e attento ad ogni cittadino, anche quelli a 4 zampe, che meritano tutte le nostre attenzioni e tutto il nostro rispetto.

Ci tengo a precisare che la mia interrogazione non vuole andare contro l'accesso pubblico alla rive del nostro lago e alla passeggiata che si vorrebbe creare. Tema che mi sta a cuore e condivido, e a cui aderisco completamente. Non per nulla è di poco tempo fa la mia mozione di rendere le nostre rive e il nostro lago accessibile proprio a tutti, nessuno escluso. Dove sottolineo che secondo il Codice civile ed altre normative di legge, le rive di fiumi e laghi sono di proprietà pubblica, e che le infrastrutture a disposizione del pubblico devono essere raggiungibili e fruibili da tutti, senza discriminazioni di sorta, e senza che sia necessario ricorrere ad un aiuto esterno.

Ma si potrebbe compiere un passo in più, con la spiaggia libera per i cani, così sì che la passeggiata sarebbe veramente pubblica, accessibile, inclusiva e libera, per tutti, nessuno escluso, nemmeno un cane. Insomma, les pieds dans l'eau, mais les pattes aussi, in piena libertà, ovvero, per una cane, stare senza guinzaglio.

Il discorso legato alla dog card non vuole assolutamente essere un discorso di "esclusività", ma di carattere puramente organizzativo, logistico, e per avere un controllo e garantire un minimo di sicurezza. E perché no, per sostenere i costi per la realizzazione e la manutenzione di questo progetto. Poi se il Comune è generoso e decide di regalare la dog card a chi possiede un cane che ha la verve acquatica, e vuole usufruire della spiaggia, ben venga.

L'area in un qualche modo dovrebbe essere chiusa, avere un inizio e una fine. Per evitare così fughe, incidenti più o meno gravi, o semplicemente che qualche cane decida di fare un tuffo nelle bolle della SPA. Rispettando così chi non vuole dividere uno spazio con l'ansia di avere cani liberi in giro. Che pur educati e controllati rimangono pur sempre cani, e non a tutti piacciono. Ciò non toglie, che se una persona lo volesse, potrebbe comunque andare alla spiaggia per cani anche se non ha cani, nessuno lo vieterebbe.

E da ultimo, ma non meno importante, il Municipio è disponibile a organizzare dei momenti di sensibilizzazione tra cani, padroni e popolazione, coinvolgendo tutti? Con tutti intendo le associazioni di quartiere, le scuole, le case anziani, le unità cinofile da valanga, ricerca e salvataggio, i cani da pastore, i cani da pet therapy, i cani guida, la polizia cinofila,...

Mi rendo conto che possa volerci un minimo di impegno e un po' di soldini per organizzare il tutto, ma sono sicura che ne varrebbe la pena. Investire nella sicurezza, di bambini, ma non solo, rimane una priorità, e non solo in questo contesto.

E sono sicura che se venisse veramente applicata una sanzione per ogni sachetto lasciato in giro sui muretti, davanti alle vetrine, o per ogni escremento non raccolto, non dovremmo nemmeno più preoccuparci del lato finanziario della questione. La Polizia opera in stretto contatto con il veterinario cantonale, e svolge già diversi interventi sul territorio, quali accertamenti, verifiche su segnalazioni e sequestri. Ma ci vorrebbero più controlli, più segnalazioni e più multe. Il comportamento di alcuni padroni di cani è vergognoso e ci va di mezzo tutta la categoria.

Inadempimento degli obblighi di registrazione e di notifica (indirizzo, proprietà, morte, ecc.) nella banca dati AMICUS, rispettivamente al proprio veterinario di fiducia multa di fr. 200.- (recidivo 500.-)

Mancata frequenza ai corsi prescritti multa di fr. 200.- (recidivo 300.-)

Mancata identificazione del cane tramite microchip multa di fr. 200.- (recidivo 300.-)

Mancato obbligo di tenuta al guinzaglio multa di fr. 100.- (recidivo 200.-)

Mancato avviso fuga del cane multa di fr. 100.- (recidivo 200.-)

Mancato uso della museruola multa di fr. 100.- (recidivo 200.-)

Mancata raccolta degli escrementi multa di fr. 250.- (recidivo 350.-)

Disturbo alla quiete multa di fr. 100.- (recidivo 200.-)

Accesso alle aree vietate multa di fr. 200.- (recidivo 300.-)

Mi piacerebbe per favore avere dei dati in merito alle sopracitate multe (quante ne vengono emesse, per quale infrazione, recidività,...).

Vi ringrazio per la gentile attenzione, anche da parte di Mia, e auguro a voi tutti un buon lavoro.

Con la mia interrogazione colgo l'occasione per ringraziare di cuore, tutti quei commercianti e ristoratori, e ce ne sono parecchi a Locarno fortunatamente, che sono sempre pronti ad accogliere non solo me, ma anche Mia, riservandole sempre tante coccole e una bella ciotola di acqua fresca. Noi rispettiamo voi, e voi rispettate noi, è un principio semplice, ma non scontato.

Valérie Anna Angela Camponovo, Lega

Sottoscrivono e ringrazio:

Baeriswyl Bruno, UDC

Ballanti Mariana, UDC

Belgeri Mauro, Il Centro

Beltrame Simone, Il Centro

Caldara Omar, Lega

Camponovo Canetti Rosanna, PS

Cirulli Longhi Morena, I Verdi

Ghielmetti Martina, PLR

Guerra Gianni, Lega

Mellini Piergiorgio, PS

Mileto Sheila, I Verdi

Pidò Kevin, Lega

Santoni Maila, Lega